



CONVITTO NAZIONALE STATALE “R. Bonghi”
Via IV Novembre, 38 - 71036 LUCERA (FG) - C.F. 82000200715 – Tel. 0881/520062
con annesso **ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE PROFESSIONALE**
codice meccanografico FGIS043006 – codice fiscale 91020640719
sezioni associate: **I.P.S.S.A.R. - I.P.I.ARTIGIANATO**



Indicazioni circa la didattica a distanza

Al personale Docente

Oggetto: Indicazioni circa la didattica a distanza

Cari Docenti, ringraziando ciascuno per la disponibilità e per il lavoro svolto e che state portando avanti in questo momento di emergenza, ritengo utile fornirvi linee guida e indicazioni al fine di seguire una direzione quanto più comune nell’attuazione della didattica a distanza, così da permettere agli studenti di svolgere al meglio quanto loro richiesto e di fruire agevolmente dei nostri interventi formativi ed educativi.

Le indicazioni che seguono constano di due parti: una in cui si riportano alcuni estratti della Nota 388 17/03/2020 già pubblicata sul nostro sito scolastico; un’altra in cui vengono fornite, in modo sintetico, indicazioni operative.

Fin da ora il mio ulteriore ringraziamento per quanto state attuando a sostegno dei nostri allievi e della nostra comunità scolastica, in collaborazione con i docenti del Team Digitale, dell’Animatore e di quanti hanno messo a disposizione la propria competenza per supportare colleghi e studenti.

Insieme riusciremo a fronteggiare questa emergenza e a trarne, sicuramente, stimoli formativi e di miglioramento.

PARTE 1

Premesse dalla [Nota-prot.-388-del-17-marzo-2020](#)
(consultabile nel testo integrale sul sito della nostra scuola)

“Carissimi, l’emergenza sanitaria che l’Italia sta attraversando ha reso necessari, nell’arco di pochi giorni, provvedimenti che richiedono al Dirigente scolastico, nell’ambito del più ampio esercizio delle sue prerogative, di *“attivare per tutta la durata della sospensione delle attività didattiche nelle scuole, modalità di didattica a distanza avuto anche riguardo alle specifiche esigenze degli studenti con disabilità”*.

Non si tratta, voglio sottolinearlo, di un adempimento formale, perché nulla di meramente formale può essere richiesto in un frangente come questo.

Occorre ritornare, al di fuori della logica dell'adempimento e della quantificazione, alle coordinate essenziali dell'azione del sistema scolastico. [...]

La didattica a distanza, in queste difficili settimane, ha avuto e ha due significati.

Da un lato, sollecita l'intera comunità educante, nel novero delle responsabilità professionali e, prima ancora, etiche di ciascuno, a continuare a perseguire il compito sociale e formativo del "fare scuola", ma "non a scuola" e del fare, per l'appunto, "comunità". **Mantenere viva la comunità di classe, di scuola e il senso di appartenenza, combatte il rischio di isolamento e di demotivazione. Le interazioni tra docenti e studenti possono essere il collante che mantiene, e rafforza, la trama di rapporti**, la condivisione della sfida che si ha di fronte e la propensione ad affrontare una situazione imprevista.

Dall'altro lato, è essenziale non interrompere il percorso di apprendimento. La declinazione in modalità telematica degli aspetti che caratterizzano il profilo professionale docente, fa sì che si possa continuare a dare corpo e vita al principio costituzionale del diritto all'istruzione. Ma è anche essenziale fare in modo che ogni studente sia coinvolto in attività significative dal punto di vista dell'apprendimento, cogliendo l'occasione del tempo a disposizione e delle diverse opportunità (lettura di libri, visione di film, ascolto di musica, visione di documentari scientifici...) soprattutto se guidati dagli insegnanti. La didattica a distanza può essere anche l'occasione per interventi sulle criticità più diffuse.

Un sincero grazie va a tutti coloro che hanno voluto e saputo governare l'emergenza ed esserci. [...]

Il principio che guida e sostiene l'attività delle autonomie scolastiche resta comunque, per quanto a ciascuna di esse sia possibile, di dare validità sostanziale, non meramente formale, all'anno scolastico. Perché in questo essenziale elemento consiste il "fare scuola": insegnare e apprendere, insieme. A distanza o sotto un tendone, come capitato in altre tragedie che hanno colpito l'Italia, e alle quali insegnanti e alunni hanno saputo, lo ripeto, insieme, reagire.

Cosa si intende per attività didattica a distanza

Le attività di didattica a distanza, come ogni attività didattica, per essere tali, prevedono la costruzione ragionata e guidata del sapere attraverso un'interazione tra docenti e alunni.

Qualsiasi sia il mezzo attraverso cui la didattica si esercita, non cambiano il fine e i principi. Nella consapevolezza che nulla può sostituire appieno ciò che avviene, in presenza, in una classe, si tratta pur sempre di dare vita a un "ambiente di apprendimento".

Il solo invio di materiali o la mera assegnazione di compiti, che non siano preceduti da una spiegazione relativa ai contenuti in argomento o che non prevedano un intervento successivo di chiarimento o restituzione da parte del docente, dovranno essere abbandonati, perché privi di elementi che possano sollecitare l'apprendimento. La didattica a distanza prevede infatti uno o più momenti di relazione tra docente e discenti, attraverso i quali l'insegnante possa restituire agli alunni il senso di quanto da essi operato in autonomia, utile anche per accertare, in un processo di costante verifica e miglioramento, l'efficacia degli strumenti adottati, anche nel confronto con le modalità di fruizione degli

strumenti e dei contenuti digitali – quindi di apprendimento – degli studenti, che già in queste settimane ha offerto soluzioni, aiuto, materiali. E' ovviamente da privilegiare, per quanto possibile, la modalità in "classe virtuale".

Progettazione delle attività

Affinché le attività finora svolte non diventino – nella diversità che caratterizza l'autonomia scolastica e la libertà di insegnamento – esperienze scollegate le une dalle altre, **appare opportuno suggerire di riesaminare le progettazioni definite nel corso delle sedute dei consigli di classe** e dei dipartimenti di inizio d'anno, al fine di rimodulare gli obiettivi formativi sulla base delle nuove attuali esigenze. [...] occorre evitare sovrapposizioni e curare che il numero dei compiti assegnati sia concordato tra i docenti, in modo da scongiurare un eccessivo carico cognitivo.

Per questo motivo il ruolo del registro elettronico è prezioso. E occorre sottolineare che si tratta comunque, è opportuno ricordarlo, di uno strumento, utile anche e soprattutto in questi frangenti e svincolato dalla "fisicità" del luogo nel quale la didattica si esercita. Come del resto altri strumenti possono essere utili, purché ne sia chiaro lo scopo.

Il Consiglio di classe resta competente nel ratificare le attività svolte e compiere un bilancio di verifica.

In particolare negli istituti tecnici e professionali, caratterizzati da una didattica declinata tipicamente nella duplice dimensione della teoria e della pratica laboratoriale, ove non sia possibile l'uso di laboratori digitali per le simulazioni operative o altre formule, che pure diverse istituzioni scolastiche stanno promuovendo, il docente progetta – in questa fase – unità di apprendimento che veicolano contenuti teorici propedeutici, ossia da correlare in un secondo momento alle attività tecnico pratiche e laboratoriali di indirizzo. [...]

Alunni con disabilità

Per quanto riguarda gli alunni con disabilità, il punto di riferimento rimane il Piano educativo individualizzato. La sospensione dell'attività didattica non deve interrompere, per quanto possibile, il processo di inclusione.

E' compito del Dirigente scolastico, d'intesa con le famiglie e per il tramite degli insegnanti di sostegno, verificare che ciascun alunno o studente sia in possesso delle strumentalità necessarie.

I Centri Territoriali di Supporto (CTS), in collaborazione con la Direzione generale per lo studente, l'inclusione e l'orientamento scolastico, gestiscono l'assegnazione di ausili e sussidi didattici destinati ad alunni e studenti con disabilità, ai sensi dell'art. 7, co.3 del D.Lgs. 63/2017.

Oltre alle apparecchiature hardware, possono essere acquistati e concessi in uso anche software didattici (per un elenco degli ausili e sussidi disponibili, si veda l'allegato tecnico denominato "Classificazione dei sussidi didattici, delle attrezzature e degli ausili tecnici per la didattica inclusiva" su <https://ausilididattici.indire.it>).

La valutazione delle attività didattiche a distanza

La Nota 279/2020 ha già descritto il rapporto tra attività didattica a distanza e valutazione. Se è vero che deve realizzarsi attività didattica a distanza, perché diversamente verrebbe meno la ragione sociale della scuola stessa, come costituzionalmente prevista, **è altrettanto necessario che si proceda ad attività di valutazione costanti, secondo i principi di tempestività e trasparenza che, ai sensi della normativa vigente, ma più ancora del buon senso didattico, debbono informare qualsiasi attività di valutazione.**

Se l'alunno non è subito informato che ha sbagliato, cosa ha sbagliato e perché ha sbagliato, la valutazione si trasforma in un rito sanzionatorio, che nulla ha a che fare con la didattica, qualsiasi sia la forma nella quale è esercitata.

Ma **la valutazione ha sempre anche un ruolo di valorizzazione**, di indicazione di procedere con approfondimenti, con recuperi, consolidamenti, ricerche, in una ottica di personalizzazione che responsabilizza gli allievi, a maggior ragione in una situazione come questa.

Si tratta di affermare il dovere alla valutazione da parte del docente, come competenza propria del profilo professionale, e il diritto alla valutazione dello studente, come elemento indispensabile di verifica dell'attività svolta, di restituzione, di chiarimento, di individuazione delle eventuali lacune, all'interno dei criteri stabiliti da ogni autonomia scolastica, ma assicurando la necessaria flessibilità. **Le forme, le metodologie e gli strumenti per procedere alla valutazione in itinere degli apprendimenti, propedeutica alla valutazione finale, rientrano nella competenza di ciascun insegnante e hanno a riferimento i criteri approvati dal Collegio dei Docenti.**

La riflessione sul processo formativo compiuto nel corso dell'attuale periodo di sospensione dell'attività didattica in presenza sarà come di consueto condivisa dall'intero Consiglio di Classe. [...]

La questione privacy

Occorre subito precisare che le istituzioni scolastiche non devono richiedere il consenso per effettuare il trattamento dei dati personali (già rilasciato al momento dell'iscrizione) connessi allo svolgimento del loro compito istituzionale, quale la didattica, sia pure in modalità "virtuale" e non nell'ambiente fisico della classe

PARTE 2: **Indicazioni operative**

In base a quanto premesso, recependo le indicazioni della Nota, si forniscono le seguenti indicazioni operative per rendere uniforme e quanto più standardizzato il nostro intervento didattico e formativo:

1. I coordinatori di classe, al fine di monitorare e coordinare al meglio l'attività didattica svolta nella classe di riferimento, avranno cura di:
 - Verificare, a mezzo telefonico o per altre vie che possano raggiungere tutti gli studenti, che ciascun allievo abbia la possibilità di fruizione della didattica e-learning. Nel caso alcuni alunni ne siano impossibilitati, si potrà coordinare un intervento da parte della scuola per fronteggiare tale necessità sopperendo alla mancanza nel modo migliore;
 - Avranno cura di compilare un verbale settimanale con il proprio CDC (il modello verrà pubblicato a breve sul sito della scuola) nel quale verranno esplicitate le attività svolte, quelle da svolgere e gli interventi per alunni BES/DSA/H. Importante è concordare e coordinare gli interventi da attuare settimanalmente per evitare sovraccarico di lavoro da parte degli studenti
2. Le programmazioni dipartimentali strutturate per classi parallele possono essere riviste e rimodulate per fornire agli studenti un intervento educativo che miri ai punti essenziali e fondanti della specifica disciplina. I docenti delle stesse discipline o di discipline affini possono coordinarsi per un intervento didattico condiviso;
3. Come riferito nella Nota, è importante ed essenziale firmare e compilare il Registro di classe inserendo le attività svolte e specificando che si tratta di interventi in e-learning;
4. Secondo quanto espresso nella Nota, *"è [...] necessario che si proceda ad attività di valutazione costanti, secondo i principi di tempestività e trasparenza che, ai sensi della normativa vigente, ma più ancora del buon senso didattico, debbono informare qualsiasi attività di valutazione"*. Pertanto, le attività di verifica (scritta o orale) possono essere eseguite dal docente a propria discrezione di scelta, così come sta alla facoltà di ogni singolo docente registrare le valutazioni sul registro elettronico singolarmente o come media, in base alle consuetudini e a quanto si ritiene più opportuno.
 - Le verifiche scritte possono essere effettuate mediante l'ausilio di svariate piattaforme (come la G-Suite, in particolare Google Moduli, o WeSchool, ..., o a mezzo di consegna elaborati via mail).
 - Per le verifiche orali si può ricorrere a sistemi di videoconferenza come Google Hangout, Google Meet, Jitsi Meet. Alcuni di questi sistemi

permettono anche di registrare la videochiamata così da poterla conservare ed, eventualmente, consegnare.

Quanto consigliato, al fine di garantire un buon lavoro a tutta nostra comunità scolastica, nella fiduciosa consalpevolezza che, insieme, riusciremo a ben gestire questa emergenza.

Lucera, 18/03/2020

Il Dirigente Scolastico
prof.ssa Mirella Coli